

L'Associazione viticoltori vinificatori ticinesi attiva dal 1984

Insieme alla ricerca di qualità e autenticità

Costituita nel 1984, l'Associazione viticoltori vinificatori ticinesi – che raggruppa quei coltivatori che vinificano solo uve di loro proprietà o prese in affitto - compie 25 anni e, forte di una solida base, può dichiararsi adulta e in grado di affrontare le complessità del momento attuale. Presieduta da Fernando Cattaneo, conta una quarantina di soci e si fa conoscere come associazione attraverso un sito web (www.viticoltori.ch), con una pubblicazione ("L'arte di coltivare il vino", uscito nel 2006), presentando alle maggiori manifestazioni del settore e organizzandone di proprie.

Gli inizi non sono stati facili. La vitivinicoltura in

Ticino, in quegli anni, attraversava un periodo di svolta. I viticoltori della vecchia leva lasciavano il posto alle nuove generazioni ma a volte non trovavano successori

e anche vigneti che avevano dato buoni frutti cadevano nell'abbandono. Qualche ditta era in crisi. Dalla Svizzera interna giungevano in Ticino giovani desiderosi di dedicarsi alla viticoltura: dotati spesso di buoni studi, riuscivano a produrre vini di carattere e di qualità, suscitando qualche moto d'orgoglio nei viticoltori locali, desiderosi anch'essi di migliorare. D'altra parte anche i consumatori stavano mutando le loro abitudini e cominciarono a chiedere vini più curati. Si stava aprendo un capitolo nuovo che avrebbe dato, nel giro di pochi anni, frutti eccellenti. Ma per le piccole produzioni, spesso aziende familiari di dimensioni ridotte, il mercato non era facile e la decisione di aggregarsi fu una carta vincente. L'associazione era (ed è) destinata ai viticoltori che seguono tutto il percorso, dalla cura della vite alla commercializzazione del vino. Sparsi in tutto il Ticino, i viticoltori-vinificatori dell'AVV coltivano superfici che vanno da 1 a 7-8 ettari, complessivamente circa 100 ettari. L'associazione si avvale del lavoro di un gruppo interno di sette membri; il presidente resta in carica due anni. Tra i soci c'è un intenso scambio di idee, si degustano i rispettivi vini, si confrontano i risultati, in occa-



FOTO DI GRUPPO
Sono una quarantina i soci sparsi in tutto il Cantone

sione di fiere o degustazioni ufficiali la presenza è associativa. L'obiettivo, oggi come 25 anni fa, è quello di perseguire qualità ed autenticità, ognuno seguendo il proprio percorso di vita e di lavoro ma con un forte spirito di collaborazione. Li chiamavano "i piccoli", oggi sono decisamente cresciuti.



Associazione
viticoltori vinificatori
ticinesi
www.viticoltori.ch

Vereinigung der Tessiner Weinbauer und Weinbereiter ist seit 1984 aktiv

Gemeinsam auf der Suche nach der authentischen Qualität

Die 1984 gegründete Associazione Viticoltori Vinificatori Ticinesi vereint jene Winzer, die nur Trauben aus eigenen oder gepachteten Rebbergen zu Wein verarbeiten, Sie besteht seit 25 Jahren, verfügt über eine solide Basis, erklärt sich als erwachsen und durchaus fähig, den vielfältigen derzeitigen Herausforderungen entgegenzutreten. Sie zählt unter ihrem Präsidenten Fernando Cattaneo rund vierzig Mitglieder und macht sich bekannt über ihre eigene Homepage (www.viticoltori.ch) und die 2006 erschienene Schrift "L'arte di coltivare il vino". Sie nimmt an den wichtigsten Veranstaltungen der Branche teil und organisiert auch eigene Events. Der Anfang war nicht leicht. In jenen Jahren erlebte der Tessiner Weinbau eine Wende. Die Weinbauer der alten Schule überliessen ihre Tätigkeit den jungen Generationen, fanden aber oft keine Nachfolger. Auch Rebberge, die stets gute Früchte geliefert hatten, wurden aufgegeben. Einige Firmen steckten in der Krise. Aus der Innerschweiz kamen junge Leute ins Tessin, die sich gerne dem Weinbau widmen wollten. Sie hatten oft eine gute Ausbildung hinter sich und waren fähig, einen charaktervollen Qualitätswein herzustellen. Dadurch wurde manchmal der Ehrgeiz der hiesigen Winzer geweckt, die sich ebenfalls

verbessern wollten. Auf der andern Seite änderten auch die Konsumenten ihre Gewohnheiten und begannen, besser gepflegte Weine zu verlangen. Ein neues Kapitel wurde aufgeschlagen und trug in wenigen Jahren hervorragende Früchte. Doch für die kleinen Produzenten, oft Familienbetriebe von geringer Grösse, waren die Marktverhältnisse nicht leicht. Zusammenschluss lautete deshalb das Lösungswort. Die Vereinigung war (und ist) für Winzer bestimmt, die den ganzen Ablauf der Produktion selbst erledigen, von der Pflege der Rebberge bis zur Vermarktung des Weins. Im ganzen Tessin verstreut, bearbeiten die Mitglieder der AVV Rebflächen von 1 bis 7-8 Hektaren, insgesamt etwa 100 Hektar. Die Vereinigung stützt sich für ihre Arbeit auf eine interne Gruppe von sieben Mitgliedern; der Präsident bleibt zwei Jahre im Amt. Unter den Mitgliedern herrscht ein reger Ideenaustausch: Man kostet die Weine, vergleicht die Ergebnisse und tritt bei Weinmessen oder Degustationen als Vereinigung in Erscheinung. Das Ziel ist heute gleich wie vor 25 Jahren: Streben nach Qualität und Echtheit, wobei jeder seinen eigenen Weg des Lebens und der Arbeit geht, aber mit einem starken Sinn der Zusammenarbeit. Man nannte sie "Die Kleinen", heute sind sie wahrlich gewachsen.